

Englaro: "Troppe polemiche rinunciò alla tessera del Ps"

ROMA — Beppino Englaro, il padre di Eluana, morta il 9 febbraio scorso, dopo l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale, ha deciso di non accettare la tessera onoraria che gli aveva conferito il Partito Socialista di Lecco. «Di fronte a notizie di stampa che potrebbero generare fraintendimenti - spiega una nota - Beppino Englaro precisa che la sua vicinanza, da sempre, all'ideale socialista non comporta nessuna adesione a movimenti o partiti politici determinati». Beppino Englaro - continua la nota - «sottolinea ancora una volta, si spera l'ultima, confidando anche nel repetita juvant, che non entra nella competizione politica e non si lascerà mai strumentalizzare dalle forze politiche che, anche in buona fede, gli chiedono di intervenire».

Nella nota si spiega anche che «la tessera che il partito socialista di Lecco con un atto unilaterale intendeva offrirgli, era stata da lui recepita come un atto di stima e di condivisione della sua battaglia per le libertà fondamentali e non come un'adesione a un movimento politico». «Mi spiace molto dover prendere questa decisione anche perché tra me e gli amici socialisti di Lecco era tutto molto chiaro e fatto alla luce del sole - ha spiegato successivamente Englaro - Ma mi ci vedo - ha ribadito costretto per non ingenerare strumentalizzazioni».